

«Ebrei protagonisti della lotta» Colorni ricorda la Brigata

Gazzetta di Mantova 26 aprile 2016



Alla sinagoga di via Govi l'altra significativa tappa della festa della Liberazione. Il presidente della comunità ebraica, Emanuele Colorni, ha letto i nomi dei 99 ebrei arrestati il 5 aprile 1944 in città, deportati ad Auschwitz e mai più tornati. Ha ricordato il contributo alla Resistenza dei 2mila ebrei, «mille inquadrati come partigiani e mille come patrioti». E tra chi combattè il nazismo sul campo vi fu la Brigata ebraica, «un gruppo di soldati volontari provenienti dalla Palestina che decise di riscattare i fratelli uccisi nei lager - dice Colorni -. Fu protagonista di molte azioni decisive come il primo sfondamento della linea Gotica». E poi i cinque ebrei medaglia d'oro e «il più giovane partigiano d'Italia, il 14enne mantovano Franco Cesana, ebreo, trucidato dai tedeschi». Colorni si è soffermato sull'assenza della Brigata ebraica alla sfilata di Roma «per non creare tafferugli: gruppi filopalestinesi, che nulla hanno a che fare con la Resistenza, si sono appropriati della festa». La cerimonia si è conclusa davanti al cimitero ebraico che, per la ricorrenza della Pasqua ebraica, è rimasto chiuso.